



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 19 Giugno SS. Corpo e Sangue di Cristo Gn 14,18-20; Sal 109; 1 Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17	* 8.15 ANIME SANTE DEL PURGATORIO * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. VENTURINI GIANFRANCO * 11.45 PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI	<p><i>Il suggerimento per la settimana di don Francesco:</i></p> <p><i>Preghiamo per tutti noi, perché spezzando il Pane Eucaristico impariamo a condividere anche il pane terreno e a soccorrere quanti vivono nel bisogno.</i></p> <hr/> <p>- <i>Giovedì alle ore 14,00 partenza per il pellegrinaggio a Sant'Antonio di Padova. Al rientro cena in Parrocchia.</i></p> <p style="text-align: center;">↔</p> <p>- <i>Venerdì prossimo 24 giugno ricorre la Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, (Il Cuore di Cristo aperto sulla Croce è il segno del Suo amore gratuito e universale) in occasione della quale si celebra, da alcuni anni, la Giornata della Santificazione Sacerdotale, che intende richiamare i presbiteri alla riscoperta del dono ricevuto e alla gioia della missione loro affidata.</i></p>
Lunedì 20 Giugno S. Metodio 2Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59; Mt 7,1-5	* 18.00 def. ELIO e ROSA (ann°)	
Martedì 21 Giugno S. Luigi Gonzaga 2Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Sal 47; Mt 7,6.12-14	* 18.00 def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI def. CARLA MILAN	
Mercoledì 22 Giugno S. Paolino da Nola 2Re 22,8-13; 23,1-3; Sal 118; Mt 7,15-20	* 18.00 def. ADOLFO e CARMELA def. FARINA RINALDO (30°)	
Giovedì 23 Giugno S. Giuseppe Cafasso 2Re 24,8-17; Sal 78; Mt 7,21-29	* 14.30 PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI SANT'ANTONIO PADOVA NON CI SARANNO CELEBRAZIONI IN CHIESA	
Venerdì 24 Giugno Sacro Cuore di Gesù Ez 34,11-16; Sal 22; Rm 5,5b-11; Lc 15,3-7	* 18.00 def. COMACCHIO FRANCESCO (30°) def. MARIA	
Sabato 25 Giugno Cuore Immacolato di Maria SS.ma Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73; Mt 8,5.17	* 16.30 def. BRUNO CENTURIONI * 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA	
Domenica 26 Giugno 1Re 19,16b.19-21; Sal 15; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62	* 8.15 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 9.30 def. MENONI STERZA e ANIME PURGATORIO * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

Sant'Antonio di Padova è uno dei **santi più popolari** in tutta la Chiesa Cattolica, venerato non solo a Padova, dove è stata innalzata la splendida **basilica del Santo** che raccoglie le sue spoglie mortali, ma in tutto il mondo.

Sant'Antonio nacque a Lisbona da una nobile famiglia, intorno al 1195, e fu battezzato con il nome di **Fernando**. Entrò fra i Canonici che seguivano la regola monastica di sant'Agostino, dapprima nel monastero di San Vincenzo a Lisbona e, successivamente, in quello della Santa Croce a Coimbra, rinomato centro culturale del Portogallo. Si dedicò con interesse e sollecitudine allo studio della Bibbia e dei Padri della Chiesa, acquisendo quella scienza teologica che mise a frutto nell'attività di insegnamento e di predicazione.

A Coimbra avvenne l'episodio che impresso una svolta decisiva nella sua vita: qui, nel 1220 furono esposte le reliquie dei primi cinque missionari francescani, che si erano recati in Marocco, dove **avevano incontrato il martirio**. La loro vicenda fece nascere nel giovane Fernando il desiderio di imitarli e di avanzare nel **cammino della perfezione cristiana**: egli chiese allora di lasciare i Canonici agostiniani e di diventare **Frate Minore**. La sua domanda fu accolta e, **preso il nome di Antonio**, anch'egli partì per il Marocco, ma la Provvidenza divina dispose altrimenti. In seguito a una malattia, fu costretto a rientrare in Italia e, nel 1221, partecipò al famoso "Capitolo delle stuoie" ad Assisi, dove **incontrò anche san Francesco**.

Successivamente, visse per qualche tempo nel totale nascondimento in un convento presso Forlì, nel nord dell'Italia, dove **il Signore lo chiamò a un'altra missione**. Invitato, per circostanze del tutto casuali, a predicare in occasione di un'ordinazione sacerdotale, **mostrò di essere dotato di tale scienza ed eloquenza**, che i Superiori lo destinarono alla predicazione. Iniziò così in Italia e in Francia, un'attività **apostolica** tanto intensa ed efficace da indurre non poche

persone che si erano staccate dalla Chiesa a ritornare sui propri passi. Antonio fu anche tra i primi **maestri di teologia dei Frati Minori**, se non proprio il primo. Iniziò il suo insegnamento a Bologna, con la **benedizione di san Francesco**, il quale, riconoscendo le virtù di Antonio, gli inviò una breve lettera, che si apriva con queste parole: "**Mi piace che insegni teologia ai frati**". Antonio pose le basi della teologia francescana che, coltivata da altre insigni figure di pensatori, avrebbe conosciuto il suo apice con san Bonaventura da Bagnoregio e il beato Duns Scoto.

Diventato Superiore provinciale dei Frati Minori dell'Italia settentrionale, continuò il **ministero della predicazione**, alternandolo con le mansioni di governo. Concluso l'incarico di Provinciale, si ritirò vicino a Padova, dove già altre volte si era recato. Dopo appena un anno, **morì** alle porte della Città, **il 13 giugno 1231**.

Padova, che lo aveva accolto con affetto e venerazione in vita, gli tributò per sempre grande devozione, innalzando in suo onore la splendida **Basilica del Santo**. Lo stesso Papa Gregorio IX, che dopo averlo ascoltato predicare lo aveva definito "Arca del Testamento", lo canonizzò solo un anno dopo la morte nel 1232, anche in seguito ai **miracoli** avvenuti per la sua intercessione, da qui l'appellativo il **Santo dei Miracoli**. Di seguito alcuni dei più conosciuti.

La mula

Durante un **dibattito fra Antonio e un eretico** circa la presenza di Gesù nell'Eucaristia, l'eretico sfida il Santo a dimostrare con un miracolo la **vera presenza di Cristo nell'ostia consacrata**, promettendo che se ci fosse riuscito si sarebbe convertito alla retta dottrina.

Spiega poi il suo piano: avrebbe tenuto chiusa la sua **mula** per alcuni giorni nella stalla, senza darle da mangiare; poi l'avrebbe portata in piazza di fronte alla gente, mettendole davanti della biada. Allo stesso tempo Antonio avrebbe dovuto mettere l'ostia di fronte alla mula: **se l'animale si fosse inginocchiato davanti alla particola, ignorando il cibo, si sarebbe convertito**. Nel giorno convenuto il Santo mostra l'ostia alla mula e dice:

«In virtù e in nome del Creatore, che io, per quanto ne sia indegno, tengo veramente tra le mani, ti dico, o animale, e ti ordino di avvicinarti prontamente con umiltà e di prestargli la dovuta venerazione».

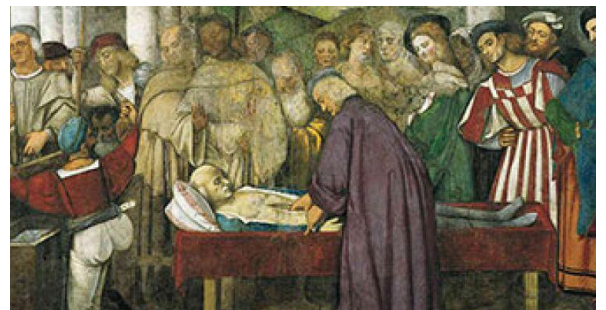
E così avviene: Antonio non fa a tempo a finire di pronunciare queste parole che **la mula abbassa la testa fino ai garretti e si inginocchia davanti al sacramento del corpo di Cristo**.



Il cuore dell'avar

In una località della **Toscana** si stanno celebrando con solennità i **funerali di un uomo molto ricco**. Al funerale è presente **Antonio**, che, scosso da un'ispirazione, si mette a gridare che quel morto non va sepolto in luogo consacrato, perché **il cadavere è privo di cuore**.

I presenti rimangono sconvolti e inizia un'accesa discussione. Alla fine vengono chiamati dei medici, che aprono il petto al defunto. **Il cuore non è effettivamente nella cassa toracica e viene poi rinvenuto nella cassaforte dov'era conservato il denaro**.



La predica ai pesci

Come nella vita di san Francesco c'è la predica agli uccelli, nella vita di **Antonio** c'è la **predica**, non meno fantasiosa e poetica, **ai pesci**. Sarebbe avvenuta a **Rimini**. La città era ben salda in mano a gruppi di eretici.

All'arrivo del missionario francescano, i capi danno la parola d'ordine: chiuderlo in un muro di silenzio. Di fatto, **Antonio** non trova a chi rivolgere la parola. Le chiese sono vuote. Esce in piazza, ma anche lì nessuno mostra di accorgersi di lui, nessuno fa caso a quello che dice.

Cammina pregando e pensando. Arrivato al mare, vi si affaccia e comincia a chiamare il suo uditorio: "Dal momento che voi dimostrate di essere indegni della parola di Dio, ecco, mi rivolgo ai pesci, per confondere più apertamente la vostra incredulità".

E i **pesci affiorano a centinaia**, a migliaia, ordinati e palpitanti, **ad ascoltare la parola di esortazione e di lode**.

